M. Van Overbeke, *De «La part de l'autre» à la part de l'auteur*

Elisa Bricco

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41327>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41327

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 226

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «M. Van Overbeke, *De «La part de l'autre» à la part de l'auteur*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41327> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41327>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

M. Van Overbeke, De «La part de l'autre» à la part de l'auteur

Elisa Bricco

NOTIZIA

M. VAN OVERBEKE, De «La part de l'autre» à la part de l'auteur, «Les Lettres romanes», 2001, LV, 3-4, pp.331-351.

- 1 Questo saggio presenta una fine analisi, dal punto di vista narratologico, del romanzo *La part de l'autre* di Eric-Emmanuel Schmitt. Dopo aver introdotto le regole che generalmente sottendono alla comunicazione tra autore e lettore, basate su una sorta di cooperazione tra i due che permette un'adeguata comprensione della materia narrata, l'A. introduce la problematica del rapporto che intercorre tra la *fiction* e la storia.
- 2 Il romanzo in questione è in effetti «une réécriture fictionnelle du passé» (p.335), in cui viene ritracciata la biografia di Adolf Hitler. Tuttavia, lo scrittore non si è limitato a una semplice riscrittura della storia di una parte del XX secolo attraverso la narrazione della vita di un suo eccellente protagonista, ma gli ha affiancato un alter ego, del tutto finzionale, la cui storia si svolge parallelamente, che incarna la parte di invenzione necessaria all'esistenza di ogni romanzo che si voglia tale. Attraverso la scomposizione e la lettura in profondità, l'A. delinea i rapporti che intercorrono tra i due protagonisti e tra le due parti del romanzo, ben distinte seppur parallele, e ne deduce le dinamiche che regolano il rapporto tra la realtà referenziale e l'immaginario dello scrittore, giungendo alla conclusione che si è dinanzi a «un projet romanesque hybride» in cui la parte del romanzo storico e quella della biografia romanzata non sono ben delimitate e l'una scivola nell'altra rendendo la lettura non del tutto soddisfacente.